



La polemica

## Blitz della ministra Trenta una legge ad personam per il generale amico

GIANLUCA DI FEO, pagina 9

Il caso

# Una norma ad hoc per promuovere il generale amico della ministra Trenta

Carlo Magrassi è stato il superiore del marito della titolare della Difesa, che ora intende nominarlo come capo delle Forze Armate

GIANLUCA DI FEO, ROMA

Una legge ad personam, anzi ad generalem. Perché sulla scia del grande assalto alle poltrone, anche la ministra **Elisabetta Trenta** si vuole lanciare alla carica e designare il nuovo comandante in capo delle forze armate, l'uomo più importante dell'intera Difesa. Ha in testa il nome di un solo candidato: un nome che però richiederebbe una manovra istituzionale molto ardita, con un cambiamento in corsa delle regole.

Il favorito della ministra è Carlo Magrassi, ufficiale dell'Aeronautica che oggi ha il prestigioso incarico di Segretario generale della Difesa e Direttore Nazionale degli Armamenti: in pratica è lui a firmare tutte le commesse miliardarie, che si tratti di aerei, navi o cannoni. Tra lui e Trenta c'è una comunanza di visione, forse incentivata dal fatto che il marito della ministra - il capitano dell'Esercito Claudio Passarelli - è stato in servizio per anni proprio nella struttura guidata da Magrassi. Per evitare possibili conflitti d'interessi, Trenta ha trasferito d'imperio il consorte in un ufficio diverso, dove non ci siano appalti d'assegnare. Ma altri suoi commilitoni della Direzione Armamenti sono entrati nello

staff della ministra, che non fa mistero della sua stima per il generale Magrassi. Poco importa se prima l'ufficiale sia stato capo di gabinetto dei ministri Mauro Masi e Roberta Pinotti. E che poi sia diventato consigliere di Matteo Renzi a Palazzo Chigi, così fidato da avere gestito persino i complessi contratti per il leasing dell'Airbus presidenziale tanto detestato dal movimento grillino. E fu proprio il premier più odiato dai Cinquestelle ad avere sostenuto la nomina del generale alla guida dell'ufficio che arbitra gli appalti più ricchi di tutti.

All'interno dell'Aeronautica ci fu una sfida serrata contro di lui, con uno strascico di denunce penali concluse nel nulla. Magrassi però ha un'esperienza ineguagliabile nella supervisione dei progetti bellici. Ex pilota da caccia, è stato poi collaudatore di prototipi ed ha avuto incarichi di rilievo negli organismi Nato e Ue che coordinano i programmi multinazionali d'armamenti. Insomma, dagli F-35 all'Air Force One renziano, tutte le spese che M5S ha sempre contestato sono passate dalla sua scrivania. Ma **Elisabetta Trenta** la pensa diversamente: è un ministro tecnico, capitano part time, docente di questioni strategiche alla Link University e ritiene che

solo Magrassi sia in grado di introdurre "il Cambiamento" nella sfera militare. Per farlo però deve anzitutto cambiare le regole. Il generale designato infatti è già praticamente in pensione, troppo anziano quindi per occupare quello che una volta si chiamava Comando Supremo. Inoltre non è più in servizio attivo ma "in ausiliaria", ossia una sorta di riserva dove vengono parcheggiati gli alti ufficiali.

Il codice dell'ordinamento militare è chiaro. All'articolo 25 precisa: "Il capo di Stato maggiore della Difesa è scelto tra gli ufficiali in servizio permanente". Quindi Magrassi sarebbe automaticamente escluso dalla corsa. Un dettaglio per **Elisabetta Trenta**, che ha già sondato gli uffici di Palazzo Chigi per studiare un decreto che si potrebbe definire maccheronicamente "ad generalem": poche ri-



Peso:1-3%,9-33%



ghe con cui il governo Conte abolirebbe il limite d'età e l'obbligo del servizio permanente per il nuovo comandante in capo delle forze armate.

Una decisione non è stata ancora presa. Ed è forte il timore che il Quirinale, arbitro del Consiglio Supremo di Difesa, possa non accettare una simile forzatura delle norme. Ma la ministra insiste e sa che il blitz può riuscire solo se la stra-

da verrà spianata in tempi rapidi: l'attuale numero uno, il generale Claudio Graziano, lascerà il prossimo 5 novembre per passare al vertice della struttura militare di Bruxelles.

### I protagonisti

Sopra la ministra della Difesa **Elisabetta Trenta** e in alto il generale Carlo Magrassi in pole per diventare comandante



Peso:1-3%,9-33%